

CATALOGAZIONE GENERALE
DEL VERDE STORICO

CASA CUSENI

Censimento delle piante storiche e censimento delle piante rare. Progetto di restauro, riqualificazione e manutenzione straordinaria della componente vegetale e del disegno del giardino Storico di Casa Cuseni, via Leonardo da Vinci, 5/7, 98039 Taormina (Me) PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU

CENSIMENTO DELLE PIANTE STORICHE E CENSIMENTO DELLE PIANTE RARE

La banca dei semi

Il giardino storico di Casa Cuseni è stato realizzato tra il 1905 e il 1920, in posizione panoramica, sotto la rocca di Taormina e con vista sull'Etna. Sembrava, in apparenza, un normale giardino di ispirazione paesaggistica con inserti di flora mediterranea, con grandi pergolati, alberi da frutto, viti, rose e piante che il proprietario aveva importato dai suoi numerosi viaggi.

Il Giardino di Casa Cuseni costruito su dieci livelli, è, invece, un perfetto percorso di purificazione su modello dantesco della Divina Commedia. Esso è diviso in tre parti:

- 1) la parte inferiore, primo e secondo livello;
- 2) la parte media, dal terzo all'ottavo livello;
- 3) La parte alta, dal nono al decimo livello.

La parte inferiore, progettata da Charles Leadbeater in collaborazione con Robert Hawthorn Kitson, fu organizzata come una grande Menorah; coerentemente, una corona di alberi di ulivo secolari incornicia il grande candelabro ebraico.

I decori di questo spazio furono affidati a Fortunato Depero.

La parte superiore fu progettata da Annie Besant, l'insegnante del Mahatma Gandhi e realizzata come un percorso di purificazione, riprendendo le illustrazioni che William Blake realizzò nel 1814 per la rappresentazione del

Purgatorio di Dante Alighieri. Trattandosi di un percorso di purificazione, di rinascita, le piante furono scelte con grande cura prediligendo il mandorlo, che è il primo albero che fiorisce dopo l'inverno; metaforicamente, un percorso che ti porta ad una rinascita, ad una nuova primavera.

I decori di questa parte del giardino furono affidati a Giacomo Balla.

La parte alta, con cipressi sempre verdi, dichiarati nel 2023 alberi Monumentali d'Italia, rappresentano la parte spirituale del giardino storico, quella che parla alla Quarta Dimensione, che si avvicina al Divino, idea tipica dei progetti teosofici del Novecento.

Il primo restauro del verde storico è stata opera di Collingwood "Cherry" Ingram che studiò le rarità botaniche della villa e di Penelope Hobhouse, *the*

grande dame of gardening, la più grande paesaggista britannica che nel 1958 integrò le specie botaniche esistenti con nuove acquistate dal Giardino del Cavaliere Allegra di Catania.

Nel maggio del 1993, un'altra botanica inglese, Stella Herklots, per salvarne il valore botanico della villa, frutto dei numerosi viaggi di Robert Hawthorn Kitson, frutto del lavoro di Collingwood "Cherry" Ingram, di Penelope Hobhouse e di tanti altri botanici amici di Daphne Phelps, catalogò tutte le piante della villa e realizzò a Casa Cuseni la prima Banca del seme siciliana, organizzandola come una piccola farmacia. I giardinieri raccoglievano i semi e li lasciavano nella serra al settimo livello, dove tenevano anche gli attrezzi. Da qui i semi venivano portati alla serra azzurra, organizzata per la pulitura, l'es-

siccazione ed una prima classificazione. Dopo questa fase preliminare, importante e realizzata in un ambiente adatto per l'asciugatura, le sementi venivano riposte sotto vetro e spostati nel luogo della conservazione, non umido, non assolato, uno spazio organizzato da Stella Herklots come una piccola farmacia; qui le sementi venivano catalogate, riordinate in appositi scaffali per essere riutilizzata il successivo anno.

Una piccola parte, invece, veniva conservata in alberelli da farmacia, semi e bulbose che servivano per il prestito o per lo scambio. Contadini, agricoltori, giardinieri, appassionati, botanici prendevano i semi per piantarli nei loro Giardini. Si tratta di una banca genetica dei semi *in situ*, solo delle nostre piante storiche ma l'impressione di chi visita oggi il nostro parco è la stessa di quella

che ha avuto Stella Herklots nel 1993 e per cui ideò e organizzò uno spazio-farmacia per salvaguardarne il genoplasma.

Stella Herklots, 1993: “Un tripudio di colori, con sfumature e piante mescolate con gaio abbandono, parzialmente ombreggiate da aranci, cachi e altri alberi. Ogni spazio è pieno di escolzie spontanee, lini, fresie, viola del pensiero, nasturzi e alti papaveri rossi. Masse di convolvoli blu si riversano sui bordi delle bordure. Due aiuole sono dominate dalle forme scultoree degli echium, con i loro capolini spinosi eretti sopra la massa di foglie grigie. Cadendo a cascata lungo i muri dall’alto, il glicine si intreccia con altri che salgono dal basso. Tra allori, viole del pensiero, arum, antolyza, felicia blu, fiori da muro, cinerarie, agapanto e zebrina dalle foglie viola, un’abbondanza selvaggia impossibile da descrivere

appieno. Più in basso, il pergolato è ricoperto da festoni di deliziosi glicini bianchi, piselli perenni che spuntano dalla pavimentazione, intrecciati tra i pilastri. Il profumo del gelsomino è travolgente e la bouganville rosa-arancio è assolutamente splendida. Dove può, il bel acanto invade e riempie ogni spazio vuoto.

Tra il 2022 e il 2024 è stato restaurato il progetto originale, con la cura dei cipressi, degli ulivi secolari, del teatro di verzura, dei mandorli originali, censite tutte le piante del giardino storico e rifunzionalizzata la banca dei semi, esistente dal 1993, per la salvaguardia del genoplasma antico.

CATALOGUING THE HISTORIC GREENERY SEED BANK

Brief story of the Historic Garden

The Historic Garden of Casa Cuseni was created between 1905 and 1920, in a panoramic position, under the fortress of Taormina and with the view of Etna. At first sight it looked like a normal landscape inspired garden with inserts of Mediterranean flora, with large pergolas, fruit trees, vines, roses and Mediterranean plants along with exotic species that the owner had imported from his numerous travels.

Built on ten levels, the garden of Casa Cuseni is a perfect purification path on the model of Dante's Divine Comedy. It is divided into three parts:

1. The lower part, made of the first and second levels;
2. The middle part, from the third to the eighth level;
3. The upper part, from the ninth to the tenth level.

Architecture and Botany united for a theosophical message.

The lower part was designed by Charles Leadbeater in collaboration with Robert Hawthorn Kitson. From an architectural point of view, it was arranged like a great menorah; coherently, from a botanical point of view, a crown of centuries-old olive trees frames the great Jewish candelabra.

The decorations of this space were entrusted to Fortunato Depero.

Annie Besant, who was Mahatma Gandhi's teacher, projected the middle part and she created a purification path, in-

spired by the illustrations that William Blake made in 1814 for the representation of Dante Alighieri's Purgatory.

Since it is a path of purification and rebirth, the plants were chosen with great care, preferring almond trees, which are the first trees to flower after winter; metaphorically a path that leads you to a rebirth, to a new spring.

Giacomo Balla took care of the decorations of this part of the garden.

In the upper part there are evergreen cypresses, that in 2023 were declared Monumental Trees of Italy. This level represents the spiritual part of the historic garden, the one that speaks to the Fourth Dimension, which approaches the Divine, a typical idea of twentieth-century theosophical projects.

The restoration of the historic greenery

The first restoration of the historic greenery was carried out by Collingwood “Cherry” Ingram who studied the rare botanical species of the villa, and Penelope Hobhouse, the grande dame of gardening, the greatest British landscape designer who in 1958, integrated the existing botanical species with new ones purchased from the Giardino del Cavaliere Allegra of Catania.

The creation of the seed bank

In May 1993, in order to save the villa's genoplasma, the result of Robert Hawthorn Kitson's numerous travels, of the work of Collingwood “Cherry” Ingram, Penelope Hobhouse and many other

botanists who were friends of Daphne Phelps, another English botanist, Stella Herklots catalogued all the plants in the villa and created the first Sicilian seed bank for a private garden at Casa Cuseni, organising it like a small pharmacy.

The gardeners collected the seeds and left them in the greenhouse on the seventh level, where they also kept their tools. From there, the seeds were taken to the blue greenhouse, which was set up for cleaning, drying, and initial sorting.

After this preliminary phase, the bulbs and seeds were moved to the storage area, which was not humid neither exposed to sunlight, a space organized by Stella Herklots like a small pharmacy where they were catalogued and rearranged on special shelves to be reused the following year.

However, a small part was preserved in pharmacy trees, seeds and bulbs that were lent or exchanged

Farmers, gardeners, lovers, botanists took the seeds to plant them in their gardens.

It is a seed genetic bank in situ, including only our historical plants, but the visitors have the same impression that Stella Herklots had in 1993 and for which she designed and organized a pharmacy-space to safeguard their genoplasma.

Stella Herklots wrote these impressions in May 1993. 'A riot of colour, with the hues and plants mixed with gay abandon, half shaded by the orange, persimmon and other trees. Every space is filled with self-sown eschscholzias, linum, freezias, heartsease, nasturtiums and tall red poppies. Masses of blue convolvulus

pour over the edges of the borders. Two flower beds are dominated by the sculptural forms of the echiums, their spiky seed heads erect above their grey-leaved mass. Cascading down the walls from above, the wisteria entwines with yet more climbing up from below. Amidst laurel, pansies arums, antholyza, blue felicias, wall flowers, cinerarias, agapanthus and purple-leaved zebrina - the wild abundance impossible to describe fully. Lower down the pergola is overgrown with festoons of lovely white wisteria, perennial peas coming up through the paving, convolvulus between the piers. The scent of jasmine is overpowering and the orange-pink bougainvillea absolutely gorgeous. Where it can, the handsome acanthus invades to fill any empty spot. Between 2022 and 2024, they were restored both the original pro-

ject by Robert Hawthorn Kitson, with the care of the cypresses, the ancient olive trees, the green theatre, and the original almond trees, and the subsequent intervention by Penelope Hobhouse and Collingwood “Cherry” Ingram.

All the Villàs historic plants were surveyed and mapped, the alien plants, weeds, and overcrowding trees

were eliminated, it was restored the historic greenery and the villàs historicized plants, also all the existing greenhouses were restored—the green ones for seed collection, the blue one for drying and cleaning seeds, and the wooden one for storage and care. Today, it serve as an educational space for

students and a concrete tool to safeguarde the ancient genoplasma of Villa Cuseni.

LE PIANTE / *THE PLANTS*

A

Acacia

Acacia saligua

Acanthus mollis

Aconium arboreum

Agapanthus

Agave

Akebia quinata

Allamanda

Allium

Almond, (Prunus amygdalus)

Aloe plicatilis

Althaea. (Hollyhock)

Angel's trumpet. (Datura cornigera)

Antholyza paniculata

Apricot, (prunus armeniaca)

Artemesia Arum lily, (Zantedeschia aethiopica)

Arundinaria. (Bamboo)

Asparagus plumosus

Asphodel microcarpus
Avocado. (*Persea americana*)

B

Bamboo. (*Arundinaria*)
Banksian rose, (*Rosa banksiae*)
Bauhinia, white
Bay, (*Laurus nobilis*)
Bignonia. orange
Bluebell, (*Endymion nonscriptus*)
Borage, (*Borago officinalis*)
Borago officinalis, (Borage)
Bougainvillea
Bougainvillea, orange/pink
Bridal wreath. (*Spirea x arguta*)
Buddleia
Bulbs (various)

C

Calendula, (Marigold)
Californian poppy, (*Eschscholzia californica*)

Cape honeysuckle, (*Tecomaria capensis*)
Caper, (*Capparis spinosa*)
Capparis spinosa. (Caper)
Castor oil plant. (*Ricinus communis*)
Cat's claw vine, (*Doxantha unguis-cati*)
Cercis siliquastrum, (Judas tree)
Chimonanthus. (Winter sweet)
Chorizia
Chrysanthemum coronarium
Chrysanthemum frutescens
Chrysanthemum frutescens 'Jamaican primrose'
Cineraria
Citrus limon, (Lemon)
Citrus paradise, (Grapefruit)
Citrus reticulata, (Tangerine)
Citrus sinensis. (Orange. sweet)
Clivia
Convolvulus mauritanicus
Cotyledon macrantha
Crassula
Cydonia oblonga, (Quince)

Cynara scolymus, (Globe artichoke)

Cyperus papyrus, (Papyrus)

Cypress

D

Damson. (*Prunus insititia*)

Daphne

Datura cornigera aurea, (Angel's trumpet)

Day lily, (*Hemerocallis*)

Delphinium ajacis, (Larkspur)

Deutzia

Dimorphotheca ecklonis

Diospyros kaki, (Persimmon)

Doxantha unguis-cati, (Cat's claw vine)

Dracunculus vulgaris

E

Echium fastuosum

Endymion nonscriptus, (Bluebell)

Eremurus

Eriobotrya japonica, (Loquat)

Erythrina
Eschscholzia californica, (Californian poppy)
Eucalyptus
Eupatorium rugosum
Euphorbia characias
Euphorbia dendroides
Euphorbia pulcherrima, (Poinsettia)
Everlasting pea. (Lathyrus latifolius)

F

False pepper, (Schinus molle)
Felicia
Fennel, (Ferula communis)
Feraria undulata
Ferula communis, (Fennel)
Flax. (Linum arboreum)
Flax, scarlet, (Linum granditlorum 'Rubrum')
Freesia

G

Geranium psilostemon

Ginger, (Zingiber)
Gladiolus communis
Globe artichoke, (Cynara .scolymus)
Gompho<.:arpus fruticosus, (Silk weed, hri-
stly fruit!u)
Grapefruit. (Cilrus paradise)

H

Heartsease. (Viola tricolor)
Hedera. (Ivy)
Hdlebore. (Helleborus)
Helleborus. (Hellebore)
Hemerocallis, (Day lily)
Hermodac tylus tuberosus
Hibiscus syriacus
Hibiscus. double
Hihiscus, red
Hollyhock. (Althaea)
Ipomoea. (Morning glory)

I

Iris dwarf

Iris ochroleuca

Iris pallida

Iris pseudacorus

Iris stylosa

Iris, bearded yellow

Ivy, (Hedera)

J

Jacaranda,

Jasmine, (J asminum)

Jasminum officinale

Jasminum polyanthum

Jasminum primulinum

Jasminum, (Jasmine) J

udas tree, (Cercis siliquastrum)

Juniper. (Juniperus)

Juniperus. (Juniper)

K

Kleinia barbertonensis

L

Lantana. pink

Larkspur. (Delphinium ajacis)

Lathyrus grandinorus, (Sweet pea)

Lathyrus latifolius, (Everlasting pea)

Laurus nobilis. (Bay)

Lavatera trimestris, (Mallow, pink)

Lemon verbena tree, (Lip pia citriodora)

Lemon. (Citrus limon)

Linum arboreum. (Flax)

Linum grandinorum 'Rubrum', (Flax scarlet)

Lippia citriodora, (Lemon verbena tree)

Loquat. (Eriobotrya japonica)

Lupin. pink. (Lupinus varius)

Lupinus varius. (Lupin, pink)

M

Mallow. pink. (Lavatera trimestris)

Marigold. (*Calendula*)
Mexican blood trumpet. (*Phaedranthus buccinatorius*)
Moluccella laevis. (Bells of Ireland)
Morning glory, (*Ipomoea*)
Myrtle. (*Myrtus*)
Myrtus. (*Myrtle*)

N

Narcissus tazetta papyraceus
Nasturtium, (*Tropaeolum majus*)
Nerine
Nerium oleander. (Oleander)
Nigella

O

Olea europaea, (Olive)
Oleander. (*Nerium oleander*)
Olive. (*Olea europaea*)
Opuntia, (Prickly pear)
Orange. sweet, (*Citrus sinensis*)

Oxalis cernua

Oxalis, pink

P

Paeonia. (*Paeony* tree)

Paeony tree, (*Paeonia*)

Pandorea jasminiodes

Papyrus, (*Cyperus papyrus*)

Passiflora, (*Passion flower*)

Passion flower, (*Passiflora*)

Peach. (*Prunus persica*)

Pelargonium Persea americana, (*Avocado*)

Persimmon, (*Diospyros kaki*)

Phaedranthus buccinatorius. (*Mexican blood trumpet*)

Philadelphus

Phlomis fruticosa

Pistacia terebinthus, (*Turpentine tree*)

Pittosporum Plum, (*Prunus domestica*)

Plumbago campensis

Poinsettia. (*Euphorbia pulcherrima*)

Pomegranate, (Punica)
Poppy, pink, wild
Prickly pear, (Opuntia)
Prunus amygdalus, (Almond)
Prunus domestica, (Plum)
Prunus insititia, (Damson)
Prunus persica, (Peach)
Punica. (Pomegranate)
Pyracantha

Q

Quince, (Cydonia oblonga)

R

Raphiokps ovala
Rhus
Ricinus communis. (Castor oil plant)
Romneya Rosa 'La France'
Rosa 'Mermaid'
Rosa hanksiae normalis 'Lutea', (double yellow)
Rosa hanksiae. (Banksian rose, double white)

Rosa. 'Frau Karl Druschki'
Rosa. white rambler
Rose. old
Rosemary, (*Rosmarinus officinalis*)
Rosmarinus officinalis. (Rosemary)
Ruscus aculeatus

S

Salvia
Santolina
Schinus molle. (False pepper)
Scilla
Scilla peruviana
Senecio
Sesbania
Silk weed. bristly fruited, (*Gomphocarpus fruticosus*)
Solanum jasminoides 'Album'
Solanum laciniatum
Spartium junceum
Spirea x arguta, (Bridal wreath)

Sternbergia

Stocks

Succulents

Sweet pea. (*Lathyrus grandiflorus*)

T

Tangerine. (*Citrus reticulata*)

Tecomaria capensis. (Cape honeysuckle)

Tetrapanax papyriferus

Teucrium fruticans

Tree paeony

Tropaeolum majus. (Nasturtium)

Turpentine tree. (*Pistacia terebinthus*)

V

Verbascum

Vine. grape

Viola tricolor. (Heartsease)

W

Wigandia urens

Winter sweet, (Chimonanthus)

Wisteria, mauve

Wisteria, white

Z

Zantedeschia aethiopica, (Arum lily)

Zebrina purpusii

Zingiber, (Ginger)

Censimento delle piante rare. Progetto di salvaguardia di specie rare che vivono nella nostra zona, tra cui la *Centaurea Tauromenitana*, che sembra appartenere all'era terziaria (specie di 70 milioni di anni).

Emergenza botanica



Centaurea tauromenitana

È la specie vegetale autoctona più famosa del comprensorio taorminese. Si tratta un endemismo alquanto localizzato.

Le specie più affini dello stesso genere sono la *Centaurea clementei*, la *Centaurea prolongi* della Penisola Iberica, la *Centaurea orientalis* e la *Centaurea chrysolepis* della Penisola Balcanica. La *Centaurea tauromenitana* rappresenta

un taxon molto isolato di probabile origine terziaria. È strettamente localizzata sulle rupi del comprensorio taorminese ad altitudini comprese tra i 30 m e i 550 m. La specie è assente anche in aree protette, quali ad esempio la Riserva naturale dell'Isola Bella, e ciò è da attribuire al fatto che *Centaurea tauromenitana* non tollera gli effetti dell'influenza marina quali l'aerosol ricco di sali. Come evidenziato da autorevoli studi scientifici la specie sembra favorita da fattori microclimatici come la condensa notturna particolarmente rilevante sulle rupi taorminesi per la relativa vicinanza del mare. Le popolazioni più consistenti si trovano a Taormina, zona Teatro greco e Madonna della Rocca (giardino roccioso di Villa Cuseni) ed a Castelmola.

Alcune popolazioni sono state riscontrate anche nella vallata del Torrente Letojanni. Per quanto riguarda lo status di conservazione della specie essa è stata inserita nella lista rossa regionale nella categoria LR (low risk = a basso rischio); tale attribuzione tiene conto del fatto che l'habitat della specie è difficilmente aggredibile dai fattori di disturbo tipici dell'area mediterranea come incendio e pascolo, ma non sono stati tenuti in giusta considerazione la possibilità di attività edilizia o realizzazione di infrastrutture che spesso comportano azioni di sbancamento o ri-sagomatura delle pareti rocciose. Tuttavia bisogna tenere conto che si tratta di endemismo puntiforme, un areale molto ridotto. Si stima che la popolazione complessiva della specie può essere stimata

inferiore ai 1000 individui e pertanto è opportuno attribuire lo status di specie vulnerabile (VU= vulnerable) piuttosto che LR. Penso che tutte le azioni di pianificazione di questo territorio che prevedano attività edilizia o realizzazione di infrastrutture che spesso comportano azioni di sbancamento o risagomatura delle pareti rocciose devono tenere conto della presenza di questa specie di grandissimo interesse scientifico.

Piante rare



Scilla peruviana L.,

ALTRI SINONIMI

Oncostema peruviana (L.) Speta

Hyacinthus peruvianus (L.) Vilm.

Melomphis peruviana (L.) Raf.

Scilla hemisphaerica (L.) Boiss., nom. illeg.

Basaltogeton peruvianum (L.) Salisb., comb. inval.

Scilla hemisphaerica Boiss., nom. illeg.

NOMI ITALIANI

Scilla peruviana



Polypodium pteridioides Reichard

ALTRI SINONIMI

Cheilanthes maderensis Lowe

Allosorus pteridioides (Reichard) Christenh.

Cheilanthes pteridioides (Reichard) C. Chr.

Oeosporangium pteridioides (Reichard) Fraser-Jenk. & Pariyar

Hemionitis pteridioides (Reichard) Christenh.

NOMI ITALIANI

Felcetta di Madera



Moraea undulata (L.) Thunb.

Ferraria undulata L.

NOMI ITALIANI

Ferraria crespa

ETIMOLOGIA

Ferraria: genere dedicato al botanico Giovan Battista Ferrari (1584-1655), il quale fu inoltre anche un valente grecista, latinista e insigne orientalista, autore di un vocabolario latino-siriaco

crispa: da *crispo* increspare.



Limonium tauromenitanum Brullo

ALTRE SPECIE SIMILI

Limonium ionicum

VARIETÀ DI AGRUMI ANTICHI

Citrus Lumia Risso

Citrus sinensis

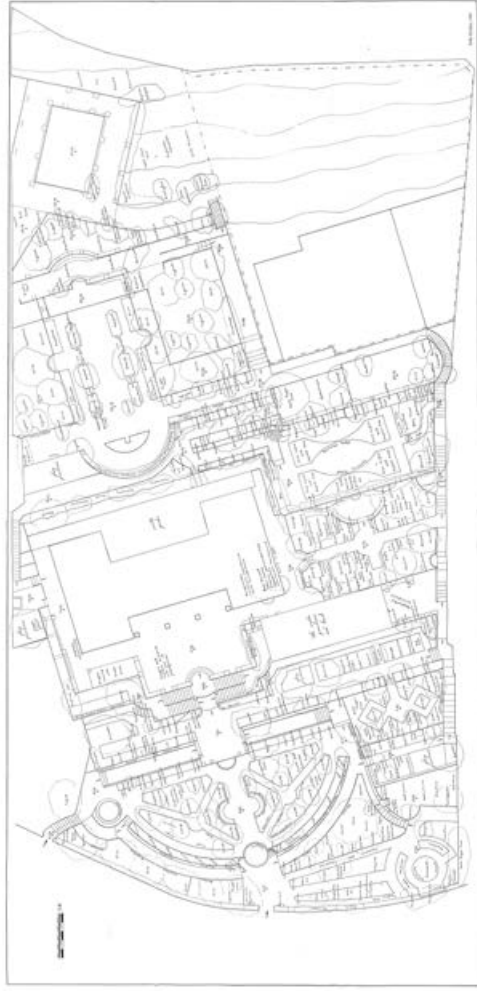
Mandarino Cleopatra (*Citrus reshni*)

Limone Interdonato

ALTRE PIANTE RARE

Cenchrus ciliaris L.

NOTE DEL VISITATORE / *VISITOR NOTES*



Mappa del giardino di Casa Cusani nel 1993